

Finanza Etica

Il consumo e il risparmio come forme di partecipazione

- Gli strumenti che permettono ai cittadini socialmente responsabili forme di partecipazione dal basso sembrano essere particolarmente efficaci
- In questa prospettiva, il consumo e il risparmio sono due delle azioni più incisive che i cittadini hanno per influenzare i comportamenti di imprese e istituzioni, oltre al voto (che però a differenza degli altri due non si esercita certo quotidianamente e in modo così mirato per il rispetto dell'ambiente, dei salari dei lavoratori ecc.)

- Scegliendo un determinato prodotto o un fondo di investimento, è possibile esprimere le proprie preferenze su aspetti fondamentali come la tutela che si desidera per l'ambiente, per le condizioni di lavoro ecc.
- In quest'ottica, la finanza etica sta al risparmio come il commercio equo e solidale sta al consumo

Tre concezioni di finanza etica - I

1. La prima include gli intermediari finanziari che utilizzano una parte dei rendimenti ottenuti dagli investimenti sui mercati finanziari in attività di beneficenza

Tre concezioni di finanza etica - II

2. Comprende tutti gli intermediari finanziari che svolgono un ruolo attivo nei consigli di amministrazione al fine di modificare i comportamenti delle aziende di cui possiedono le azioni, orientandoli verso una maggiore responsabilità sociale

Tre concezioni di finanza etica -III

3. Comprende tutti quegli intermediari finanziari che **non** investono in aziende che abbiano violato alcuni criteri etici selezionati a priori

- L'investitore etico dunque non è interessato esclusivamente al rendimento monetario ma vuole che tale rendimento sia legato a fattori di carattere etico

- Distinguiamo tra fondi etici attivi o passivi

Attivi: “premiano” aziende per i loro comportamenti virtuosi (più articolato e complesso del secondo)

Passivi: escludono dal paniere di imprese in cui investire quelle che infrangono certi criteri

Spesso vengono adottati criteri misti

- Esempi di criteri per creare fondi etici attivi:
 - protezione dell'ambiente
 - assistenza agli anziani
 - attenzione alla qualità dei prodotti
 - salute e sicurezza
 - educazione e formazione professionale

- Esempi di criteri per creare fondi etici passivi:
evitare investimenti:
 - in paesi in cui non sono rispettati diritti civili
 - nell'industria di armamenti, alcolici, tabacco, pesticidi, produzioni a rischio ambientale
 - in imprese che fanno uso di cavie animali

- La crescente integrazione tra economia reale e finanza (fusioni e acquisizioni realizzate con scambio di azioni)

Rende sempre più rilevante il valore delle azioni e dunque, il potere della finanza etica

Problemi per chi gestisce fondi etici

- Asimmetria informativa:

chi è in grado di giudicare effettivamente se le aziende rispettano l'ambiente?

o se sfruttano o no lavoro minorile (magari in via indiretta attraverso sub-fornitori)?

o se entrano in contatto con fornitori che lo fanno e non agiscono in alcun modo per impedirlo?

- Occorre sviluppare e testare adeguati criteri di monitoraggio e classificazione del grado di rispetto dei criteri ritenuti rilevanti
- Il problema rimane aperto (costi ecc.)

Il rendimento dei fondi etici è inferiore a quello dei fondi tradizionali?

- E' la classica domanda che ci si pone in relazione ai fondi etici

Il rendimento dei fondi etici è inferiore a quello dei fondi tradizionali?

- **A livello teorico:**

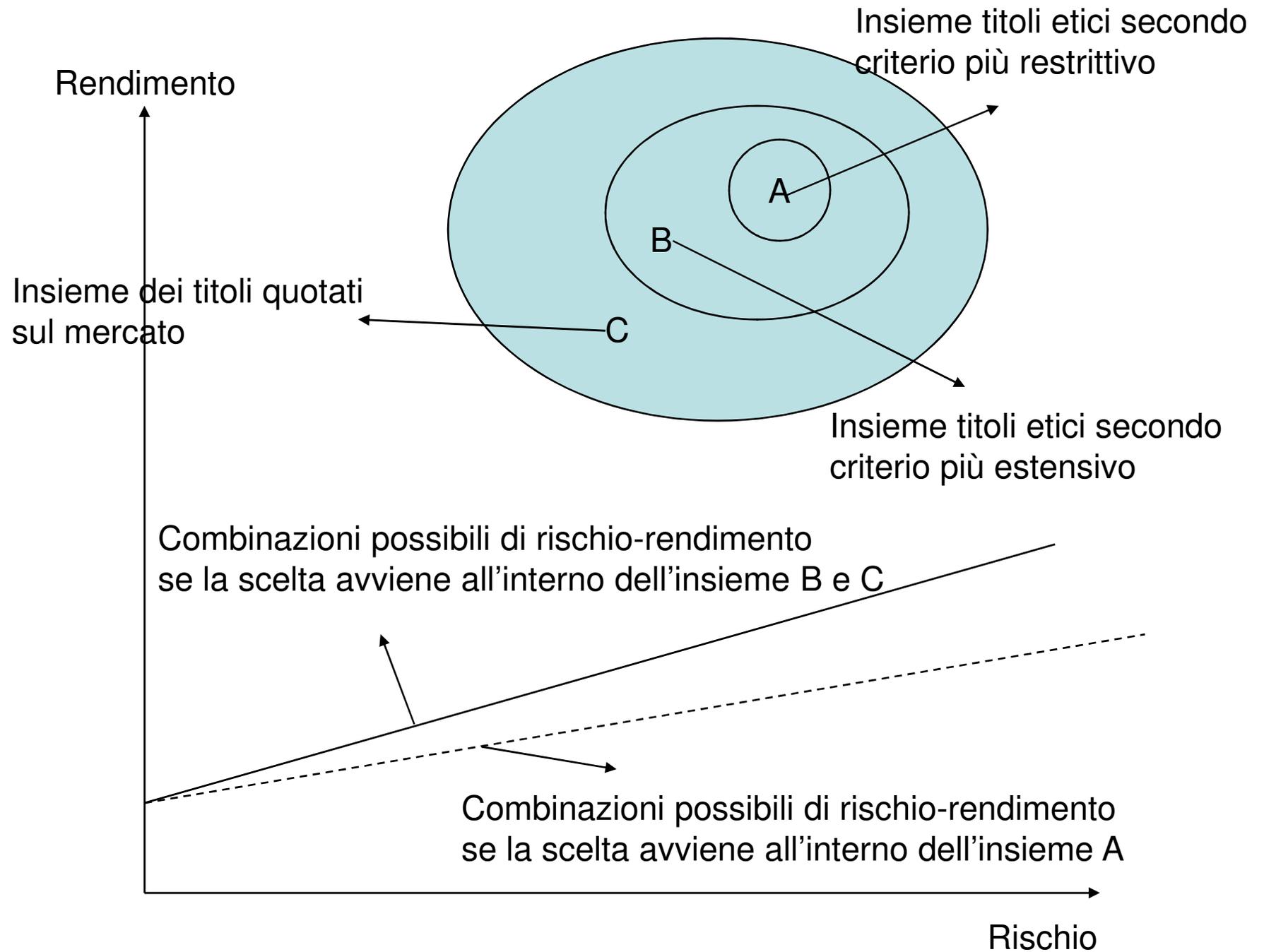
riduce il paniere di titoli sui quali investire e dunque vincola rispetto alla possibilità di diversificare il portafoglio

Tuttavia il vincolo alla diversificazione potrebbe non essere stringente se, tolti i fondi giudicati non etici, esistesse sostanzialmente la medesima possibilità di diversificazione del rischio (ad esempio, 300 titoli su 2000 potrebbe essere sufficiente per replicare tutte le caratteristiche di varianze e covarianze dell'”universo”)

Se dunque i criteri di esclusione non sono troppo restrittivi, si può pensare che non si verifichino effetti di rischio relativi a scarsa diversificazione di portafoglio

Anche per garantire questa possibilità di diversificazione, molti fondi adottano il criterio di selezione della best in class.

Ossia selezionano quelle imprese che in ciascun settore, sono all'avanguardia nei criteri di responsabilità sociale



- A livello pratico:

Il rendimento dei vari fondi etici è in genere almeno in linea con quello degli altri fondi